



# INVITO AL CINEMA

## 24<sup>a</sup> EDIZIONE

**ALLACCIATE LE CINTURE** é una piccola storia d'amore, appassionata e struggente, in cui i sentimenti, la solidarietà e le amicizie sono gli incontrastati protagonisti.

Con questo suo decimo film, il 55 enne regista di origini turche Ferzan Ozpetek torna ai suoi "primi amori" cinematografici e, non a caso, torna a scrivere con Gianni Romoli sceneggiatore per molti dei suoi film migliori: *"Le fate ignoranti"* (2001), *La finestra di fronte* (2003) e *Saturno contro* (2007). Il suo cinema può essere accostato, per vari aspetti, alla produzione del regista spagnolo Pedro Almodóvar, dal quale riprende non soltanto numerose tematiche ricorrenti (l'esplorazione dell'identità sessuale, il conflitto fra passione e rispettabilità borghese, la costante presenza della dimensione familiare e di quella omosessuale) ma anche e soprattutto un approccio narrativo e stilistico che mira a rileggere le regole del melò secondo un'ottica moderna e a sperimentare un'ardita commistione di generi imperniata sull'amalgama di dramma e commedia.

Elena (*Kasia Smutniak*) e Antonio (*Francesco Arca*) si incontrano e si scontrano in una giornata di pioggia, sotto la pensilina densamente affollata di una fermata dell'autobus a Lecce. Elena è una ragazza che abita con la madre Anna (*Carla Signoris*) e una stravagante "zia" giramondo (*Elena Sofia Ricci*). Lavora come cameriera in un bar insieme all'amico del cuore Fabio (*Filippo Scicchitano*), con il quale sogna di aprire un locale di loro proprietà, ed è fidanzata con Giorgio (*Francesco Scianna*), al quale è unita da un legame senza slanci di passione. Antonio fa il meccanico, è rude negli atteggiamenti e vive chiuso in una corazza fatta di pregiudizi e fobie per ogni diversità, etnica e sessuale. E' fidanzato con Silvia (*Carolina Crescentini*), la migliore amica di Elena. Tra Elena e Antonio sembra non esserci alcuna affinità, né tantomeno stima, ma l'attrazione esplose ugualmente, irrazionale, bruciante e contro ogni regola, anche a costo di scompigliare le vite di tutti. 13 anni dopo, Elena è sposata con Antonio, ha due figli ed ha realizzato il suo sogno di aprire un locale di successo. Forse i due sono ancora innamorati, ma certo sono tristi e delusi. Lui è rimasto prigioniero delle sue difese, lei soffre una solitudine alleviata solo dall'amicizia di Fabio. La passione e l'entusiasmo degli inizi sembrano dimenticati, irrecuperabili. Ma la vita ha ancora in serbo per loro prove difficilissime...

Si intitola **ALLACCIATE LE CINTURE**, dunque siamo in un viaggio e conviene "allacciare le cinture" per gestire al meglio le inevitabili turbolenze che nella vita prima o poi arrivano, obbligandoti a reagire e a tenere duro. A volte, però, le "complicazioni" possono generare opportunità inattese. Di fronte alla possibilità che non ci sia più futuro, o che ce ne sia uno svuotato d'ogni speranza, Elena e Antonio ritrovano il proprio passato: i luoghi del loro amore, i colori della passione, l'entusiasmo delle promesse. Non resta loro che *allacciare le cinture*, e ripartire...

**ALLACCIATE LE CINTURE** ha meritato 10 Nominations ai David di Donatello 2014 tra cui: Miglior regista, Migliore Attrice protagonista a Kasia Smutniak, Migliore Attrice non protagonista a Paola Minaccioni.

**ALLACCIATE LE CINTURE** sarà proiettato **Lunedì 24 Novembre** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, nell'ambito della 24<sup>a</sup> edizione della Rassegna cinematografica **Invito al cinema**. Dalla scorsa settimana sono cambiati gli orari di programmazione dei film che saranno i seguenti: 16,15 – 18,15 - 20,15. Non sarà più effettuato lo spettacolo delle 22,30.

**ALLACCIATE LE CINTURE** è il contributo ideale che il Cineclub "La dolce vita" propone per la **GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE** del 25 Novembre. In questo ambito sarà dato spazio all'iniziativa **"POSTO OCCUPATO"**. Come scrivono i promotori della manifestazione: *"È un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto al cinema, sul tram, a scuola, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga"*.

**È ORA DI DIRE: BASTA!**